



Da sinistra Luca Groppi (direttore di Confindustria Piacenza), Francesco Rolleri (presidente di Confindustria Piacenza), Maria Angela Spezia (Il Pellicano) e Luca Baldino (manager dell'Ausl) FOTO DEL PAPA

Undici auto, ecco la flotta della salute dono de Il Pellicano onlus alle Usca

Baldino: una dotazione «fondamentale» per l'azione delle squadre sul territorio. Rolleri: è il ruolo sociale dell'impresa

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@libertat.it

PIACENZA

Una vera e propria flotta per la salute è pronta a partire con a bordo infermieri e dottori delle Usca, ennesimo segno di solidarietà e responsabilità sociale da parte di privati. Ecco schierate le undici Panda donate da Il Pellicano Onlus grazie al concorso di tanti imprenditori piacentini della famiglia di Confindustria.

Tre auto bianche, otto grigie, diventeranno la bandiera della sanità che viaggia e va a domicilio in città e nei più sperduti paesi della provincia. Tali resteranno anche superata l'emergenza-Covid, per rafforzare la nuova medicina di territorio che

cura a casa, trattenendo su Piacenza gli infermieri di cui si è nel frattempo dotata, passati da 70 a 200. Nel presentare l'iniziativa e nel ringraziare, Luca Baldino, manager dell'Ausl, torna a parlare con orgoglio del «Modello Piacenza» assunto a fama nazionale e a cui si deve, nonostante l'alto numero di positivi, una bassa quota di ricoverati in ospedale rispetto ad altre province.



E' stato commovente lo slancio di tanti imprenditori» (Maria Angela Spezia)

Con 699 visite delle Usca l'ultima settimana, due in genere alla stessa persona, continua un'intensa attività «superiore a quella regionale, Bologna ne fa la metà». Le Usca svolgono un lavoro prezioso «le persone si sentono molto accudite e intervenendo nel momento giusto si evitano i ricoveri ospedalieri». Le nuove auto diventano «strumenti fondamentali» per continuare al meglio l'opera anti-Covid.

Per Francesco Rolleri, presidente di Confindustria Piacenza, affiancato dal direttore Luca Groppi, questo segno testimonia come le aziende piacentine siano profondamente inserite nella comunità, forti di un «ruolo sociale» che l'emergenza Covid ha ulteriormente accresciuto. Un grazie speciale è stato rivolto da Rolleri all'attivismo di Ma-

ria Angela Spezia e ad Emilio Bolzoni («esempi da seguire anche a livello nazionale»). Grazie ad azioni come queste si può «ridisegnare il futuro e vincere la battaglia».

Infine, ha preso la parola Maria Angela Spezia, anima e infaticabile promotrice de Il Pellicano, che ha ricordato come questa onlus fosse abituata a spendersi per la pediatria in favore dei bambini, e ha confessato di essere rimasta poi «commossa» dallo slancio degli imprenditori sotto l'urto dell'emergenza Covid. In certi momenti della prima ondata c'erano soldi ma non si riusciva a spenderli: «Poi Bolzoni ha trovato agganci in Cina», si è anche rischiato, ma i dispositivi necessari sono arrivati. E un ringraziamento speciale è stato rivolto all'impegno risolutivo di Stefano Riva e Attilia Jesini di Confindustria. Per Spezia l'azione de Il Pellicano punta dritto ad avvicinare chi lavora per la sanità alla società civile, e anche con le Panda nuove è proprio questa la strada battuta.

LE RISORSE ANTI-COVID IN CAMPO

Un tesoro di generosità pari a 2 milioni con 507 mila euro raccolti dal sodalizio

Il totale delle donazioni raccolte da Il Pellicano onlus ammonta a 507 mila e 750 euro. Altre donazioni sono state fatte direttamente all'Ausl o con acquisto diretto di attrezzature e materiali di consumo che via via necessitavano. Ad aprire il complesso delle donazioni effettuate dalle aziende aderenti a Confindustria Piacenza superava già i 2 milioni di euro.

In quanto a Il Pellicano, è lunga la lista dei presidi acquistati: due monitor Pg, 3 ventilatori Pg, 22 concentratori portatili, 3 ventilatori FFalco, 10 ventilatori Ba 2001, 200 pulsossimetri - saturimetri, 1 ecografo, 4 mila dispositivi di sicurezza, camici e tute, 2 ecotomografi digitali portatili, 8 zaini portaventilatore con

regolatore di pressione, 2.500 camici per donna e uomo, 2.500 camici, e da ultimo le 11 Fiat Panda.

Il Pellicano ha come missione essere vicino alle persone, specie quando la malattia irrompe nelle loro vite, e per questo ha iniziato la sua attività con il progetto "L'Ospedale cresce con noi" e una serie di interventi realizzati: dieci stanze rinnovate per la Pediatria, la nuova sala d'attesa pediatrica di Otorino, la riqualificazione degli spazi della terapia intensiva, degli ambienti del Centro Salute Donna e del laboratorio Analisi e Prelievi, la nuova sala d'attesa di Oculistica oltre alle attrezzature e ai dispositivi per l'emergenza Covid di quest'ultimo anno così duro da affrontare.